

Bolognetti e Sabia sulle carceri piene

‘Dal catastrofismo al dietrofront di Capece’

POTENZA - Maurizio Bolognetti, segretario dei Radicali Lucani torna sulle dichiarazioni del Segretario generale del Sappe Donato Capece, definendole altalenanti. "Ad agosto 2009 -afferma il segretario radicale- quando denunciasti il sovraffollamento delle carceri lucane, le carenze d'organico tra gli agenti di Polizia Penitenziaria, la carenza di infermieri ed educatori ed alcune situazioni difficili sul fronte sanitario il buon Capece mi definì "Catastrofista", accusandomi anche di mancanza di rispetto nei confronti del corpo degli agenti di Polizia penitenziaria. Capece trovò offensiva la definizione Agente. Oggi Capece torna sui suoi passi, ed afferma che la fotografia scattata ad agosto dai Radicali e dalla Uil corrisponde alla situazione delle carceri lucane. Capece ha definito ipocrita la visita ispettiva organizzata a Ferragosto dai Radicali. Ipocrita, l'operato dell'unico partito che da sempre mette al centro della sua iniziativa politica la questione delle carceri.

Oggi Capece torna sui suoi passi, ed afferma che la foto scattata ad agosto da Radicali e Uil era esatta

Forse gli ipocriti non siamo noi -continua Bolognetti- ma coloro che modulano le loro dichiarazioni in base ad esigenze sindacatocratiche ed alla necessità di ribadire il loro primato di tessere. Il segretario ribadisce che non gli interessa sapere quanti siano gli agenti iscritti al Sappe, alla Uil, alla Cgil o alla Cisl, e di avere a cuore la dignità e il rispetto della persona, i diritti di chi è detenuto e di tutti coloro che, con spirito di abnegazione, svolgono il loro lavoro nelle carceri d'Italia. Ma in questi giorni anche qualcun altro è vicino alle problematiche delle carceri lucane e si schiera con Bolognetti. Per Donato Sabia - Segretario Provinciale della UIL Peni-

tenziari: "non può essere infangata una costante attività politica - sindacale svolta". La Uil da tempo ha denunciato le criticità per evitare il collasso. "Dal degrado della struttura alle condizioni critiche e di vivibilità del personale, dal sovraffollamento della popolazione detenuta alle carenze strutturali, dalle carenze personale medico ed infermieristico alla continuità assistenziale in carcere, lanciando disperati appelli per sensibilizzare i vertici dell'Amministrazione e del mondo politico - continua Sabia - siamo stati promotrici di numerose iniziative, dalle manifestazioni in piazza alla partecipazione di "ferragosto in carcere" pro-

mossa dal partito radicale italiano, dove a seguito delle visite effettuate anche in Basilicata di alcuni parlamentari, era stata prospettata una situazione drammatica, fortemente contestata da un rappresentante sindacale, mentre oggi ci conferma quanto abbiamo prospettato a tempo debito. E ora che qualcuno si faccia un esame di coscienza, bisogna essere obiettivi e coerenti! La Uil da sempre ha dimostrato continuità nella propria attività, trasparenza e professionalità: purtroppo non abbiamo la bacchetta magica per cambiare le cose dalla mattina alla sera -conclude Sabia- ma visto i risultati, penso che neanche l'altra parte l'ha avuta".

PUBBLICATO IL 20.11.2009